

GIO. PAOLO DARDANI

1569-86. — È questo uno della famiglia cancelleresca dei Dardani, che ebbe un cancelliere grande in Luigi (1) e diversi segretari non solo residenti a Venezia, ma ancora al seguito di baili ed ambasciatori. E di questi ultimi uno è appunto il nostro, che nell'introduzione al suo «*Itinerario di Spagna*», ci avverte, come nel 1569 venne addetto in qualità di segretario a Luca Michiel, eletto procurator de La Canea, e poi (1572) al capitano generale del Mare Giacomo Contarini. Passò quindi coadiutore dei patrizi Andrea Badoer, Gio. Michiel, Ger. Soranzo, e Giacomo Foscarini. Dal 1575 al 1578 lo troviamo segretario al seguito di Matteo Zane (2), ambasciatore presso il Duca di Savoia, e lo vediamo visitare il territorio soggetto al medesimo. Ancora con lo stesso andò a Madrid ed a Lisbona, e di questo viaggio stese un'ampia relazione, divisa in due parti.

La prima s'inizia colla partenza da Venezia per Pavia, Genova, Barcellona, ecc. il 13 marzo 1581; la seconda si apre colla descrizione di Saragozza e continua fino a Madrid e Lisbona. A Tussiglió la narrazione rimane interrotta.

Fonti. — BARBARO e CAPPELLARI, op. cit.

BIBLIOGRAFIA

(Ms.)

— *Itinerario I e II di Gio. Paolo Dardani nell'ambascieria ordinaria di Spagna del clar.mo sig. Matteo Zane* (Cod. in Misc. Correr n. 9119 nel Mus. Civ. Correr di Venezia).

(1) La vita di questo cancelliere trovasi narrata da Piero Gradenigo nel cod. ital. marc. 166 a pag. 35 e segg.

(2) Matteo Zane, figlio del cav. e proc. Gerolamo e d'una figlia di Matteo Vitturi, nacque a Venezia il 10 maggio 1545 e vi morì il 24 luglio 1605. Dal 1564 al 600 occupò diversi pubblici uffici. Nel 1600 il Senato lo propose quale patriarca di Venezia, e papa Clemente VIII lo consacrò e confermò il 31 dicembre dell'anno seguente. Fu sepolto a Venezia in S. Pietro di Castello.